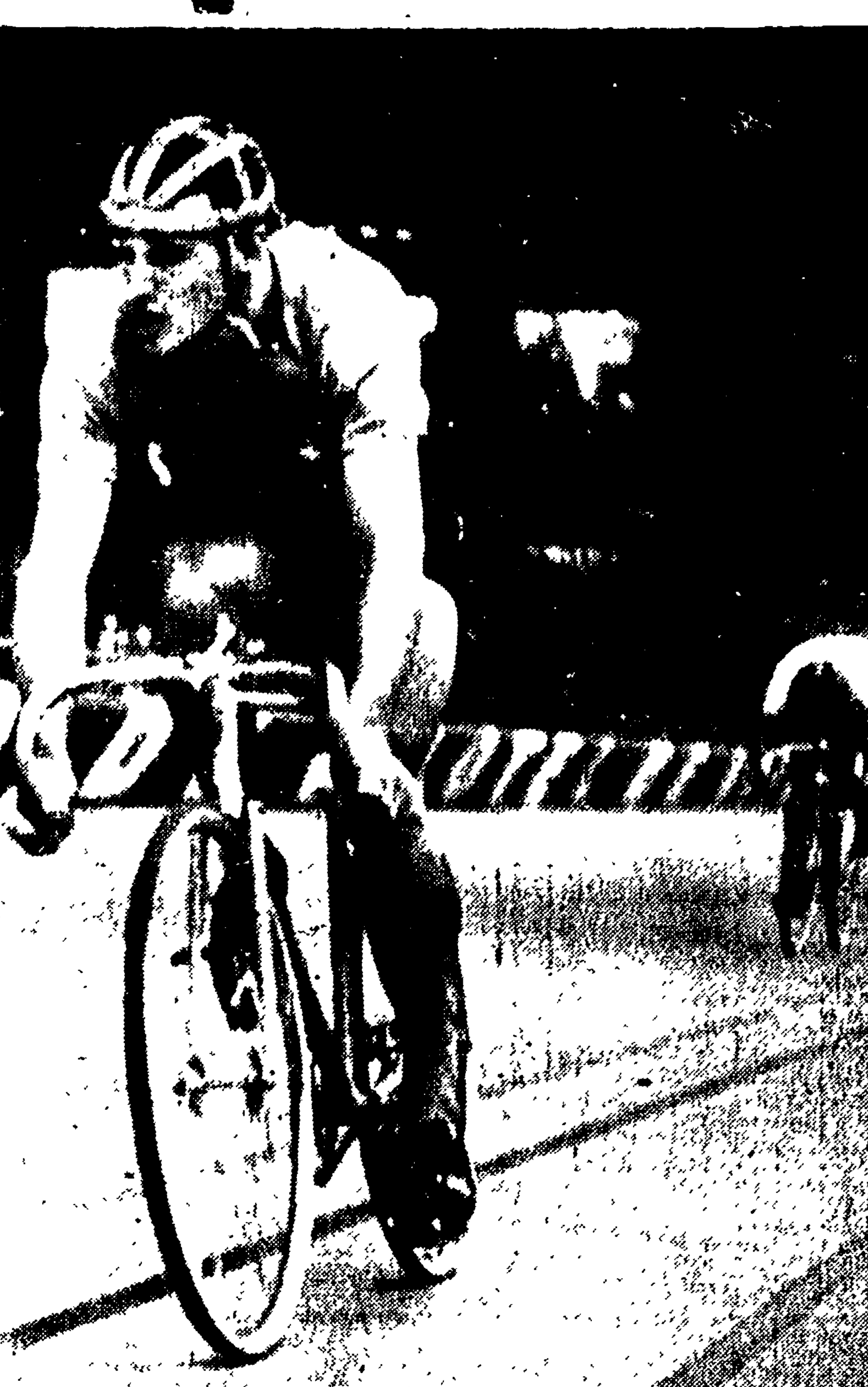
Gli avvenimenti sportivi

CICLISMO — PRIMO SUCCESSO ITALIANO AI CAMPIONATI SU PISTA AL PARCO DEI PRINCIPI

Gasparella "iridato" della velocità davanti a Gaiardoni



Il nuovo «iridato» della velocità dilettanti GASPARELLA

● *L'inglese Sheil vince il titolo mondiale dell'inseguimento dilettanti dopo che l'azzurro Simonigh era stato eliminato dal francese Gaudrillet*

(Dal nosro inviato speciale)

PARIGI, 4

E' andata come nelle previsioni: Gasparella, l'atleta più completo della scientifica scuola azzurra della velocità, ha vinto la corsa dell'iride dei dilettanti, dopo aver superato, al primo balzo, tutti gli ostacoli che gli sono stati messi sul cammino. Il trionfatore dei «grands prix» di Parigi, Aarhus e Copenaghen ha fornito ieri l'altro, ieri ed oggi sulla pista del «Parc» una magnifica dimostrazione di agilità e potenza, ed uno splendido saggio di stile.

Le «progressioni» di Gasparella sono risultate micidiali. Gasparella ha corso come sa e come deve correre. In tutte le prove egli si è preoccupato di uscire per primo dall'ultima curva, per scatenare il «rush» e far scattare, infine, lo sprint. Non è che a Gasparella manchino l'astuzia e la fantasia. Ma egli ha capito che nelle corse per il campionato del mondo è sempre meglio rendere di più, far valere la forza.

Gasparella si è, dunque, abbattuto sui traguardi come una folgore, e come la folgore tutti ha «bruciato»: Tahahara, Claud e Bechman, di nuovo Claud, Brown e Coster sono stati le vittime di Gasparella che nelle due prove decisive si è trovato di fronte un altro atleta in maglia azzurra: Gaiardoni, la rivelazione della velocità.

Gaiardoni ha poco più di diciannove anni: si è spesso emozionato, e spesso è caduto. Il ragazzo ha, comunque, fatto valere le sue doti, che sono quelle dello scattista, dal «punch» deciso e dal «finish» sicuro, prepotente.

Gaiardoni è un velocista che promette di fare fuochi e fiamme nel più prossimo avvenire. E anche Gasparella (se non farà il «salto») dovrà temerlo.

E' andata come nelle previsioni anche nell'inseguimento dilettanti, purtroppo. La «corsa dell'iride» se l'è aggiudicata Sheil, la cui freddezza e la sicurezza dell'azione gli ha permesso di tagliare la cresta a Gaudrillet. Il «galletto» è partito veloce, ma negli ultimi due giri si è sgonfiato come un palloncino punto da uno spillo.

E Simonigh? E' stato eliminato dai giudici di traguardo al termine della gara di semifinale: Simonigh, infatti, ha tagliato il nastro nello stesso istante che lo ha tagliato Gaudrillet, nel tempo di 5'06"1/5. La nostra delusione è temperata dal fatto che Simonigh non ci è apparso in grandi condizioni.

Abbiamo visto, invece, un grande, immenso Riviere. Il campione dell'ora si è qualificato per i quarti di finale nel tempo di 5'59"1/5 a più di 50 l'ora. Un commento? Io sono rimasto stupefatto. E più sotto, nelle note di cronaca, leggerete il commento di Faggin: chi lo batte, quello?.

• • •

Improvviso, il colpo di pistola. E lo «speaker» chiama sul nastro di partenza i dilettanti che si sono guadagnati il diritto a disputare le semifinali della velocità: Giardoni affronta Ploog e Gasparella è in gara con Coster. Tutte e due gli «azzurri» corrono come sanno e come devono correre, e i «canguri» sono sconfitti nella prima prova. Gaiardoni fa partire Ploog e, quindi, si lancia in una sensazionale rimonta: Ploog è battuto di una buona ruota, in 12"5. Gasparella, invece, scatta un po' dopo la distanza, esce lanciato dall'ultima curva, e vana è la rincorsa di Coste, che è battuto di una scarsa lunghezza, in 13".

Nella seconda prova Gaiardoni si ripete, in una maniera che esalta: lascia di nuovo partire Ploog, che si arrantaggia di qualche lunghezza, ma l'inseguimento di Gaiardoni è inesorabile come la folgore. Ploog è battuto di quasi una lunghezza, ed a nulla valgono poi le azioni scorrette di Coster contro Gasparella che è costretto a scartare due volte per superarlo all'uscita dall'ultima curva: Gasparella vince netto, in 12"8. La strada della velocità è azzurra. Alla fine l'iride la rischiara: Gasparella o Gaiardoni?

Intervallo, con gli stayers. Nel primo «repechage» sono di scena Verschueren, Wierstra, Meier, Lavalade, Lorisetto Timoner, sulla distanza dell'ora Wierstra scappa via veloce e non è più raggiunto. Verschueren si piazza. Quindi viene Lovisetto, che ha più volte tentato di scalzare Verschueren, inutilmente. Così, Lorisetto deve rinunciare alla finale.

Ed ecco gli «assi» dell'inseguimento, impegnati nelle prove di qualificazione. La pista accende le luci ed i riflettori illuminano, fanno splendere, un Riviere grande, immenso.

Il campione dell'ora percorre la distanza dei 5 km in 5'59"1, a più di 50.125. Il record di Faggin (6'02"2) è quindi polverizzato; ma l'exploit di Riviere non è valido, perchè l'atleta ha corso contro l'uomo e su una pista senza sacchetti. La superba impresa di Riviere impressiona i tecnici. Anche Faggin è sbalordito: «Chi lo batte, quello?».

L'uomo contro il quale Riviere ha corso è Gandini. Il campione dell'ora l'ha raggiunto, ma non superato, sul traguardo. Ecco i nomi ed i tempi degli atleti qualificati per i quarti di finale: Riviere (Francia) 5'59"1, Nielsen (Danimarca) 6'15"3, Faggin (It.) 6'15"4, Schweizer (Svizzera) 6'16"1, Gandini (Italia) 6'16"2, Wirth (Svizzera) 6'19", Bouvet (Francia) 6'21"4 e Post (Olanda) 6'21"4.

E con l'inseguimento si continua. Sono di fronte i dilettanti nelle gare di semifinale. Sheil è costretto ad impegnarsi a fondo sino ai tre quarti di distanza per battere Dalton, il quale, infine, cede. Sheil taglia il nastro con il tempo di 5'3"1. Dalton è battuto di 2"2.

Quindi, scendono in pista Simonigh e Gaudrillet che sono protagonisti di corse entusiasmanti. Simonigh avanza bene all'inizio e Gaudrillet lo raggiunge alla mezza distanza. Simonigh avanza ancora e all'inizio dell'ultimo giro i due atleti appaiono alla stessa altezza. La decisione sul nastro? No. Simonigh e Gaudrillet sul nastro risultano pari nel tempo di 5'6"1 ed allora? Siamo al al Parc di Parigi e Gaudrillet è un «galletto»: dunque, vittoria di Gaudrillet per decisione dei giudici di traguardo. Simonigh è così costretto a dare l'addio alla maglia dell'iride.

Altro intervallo con gli stayers. Wagtmans, Koch co stringono alla resa Jacobi, Muller, Bouvard e Denlin e si qualificano per la finale.

Torniamo all'aria di velocità e all'inseguimento. I battuti nelle semifinali si incontrano per qualificare la medaglia di bronzo e quella dell'inseguimento. Se la aggiudicano Simonigh che batte Dalton in 5'15" (nell'inseguimento) e Ploog che la spunta su Coster in 12"4 (nella velocità). Ed ecco le finali.

Sheil e Gaudrillet scappano via come lepri. Gaudrillet si lancia subito ma l'formidabile Sheil non gliela perdona. Parte quando ha 50 metri di ritardo e si porta all'altezza di Gaudrillet all'ultimo giro e sul traguardo lo raggiunge nel tempo di 5'9" a 46.602 all'ora. Il suo vantaggio è di 2"3.

Sheil è il nuovo campione dei dilettanti dell'inseguimento, tre anni dopo il successo di Milano: si alza sul pennone della vittoria la bandiera dell'Union Jack, mentre i giudici di partenza chiamano allo starter Gasparella e Gaiardoni per la prova di finale della velocità dilettanti.

Nella prima prova Gasparella fugge a Gaiardoni alla distanza ed allunga decisamente. Gaiardoni è sorpreso e nel suo inseguimento non c'è convinzione. Gasparella vince facilmente in 12"3 e nella seconda prova mirano Gaiardoni «alza» Gasparella all'ingresso dell'ultima curva. Gasparella sguscia come un serpe, scatta, piazza il «rush» ed annulla il serrate di Gaiardoni. Il campione del mondo della velocità dilettanti è dunque Gasparella che vince la prova decisiva in 12"4.

Ma non è ancora finita. Tornano gli «assi» dell'inseguimento in gara nei quarti di finale: Riviere raggiunge Wirth dopo 4545 metri, nel tempo di 5'37"; Faggin vince con settanta metri di vantaggio su Bouvet nel tempo di 6'14"3; Gandini stacca in maniera ancora più netta Schweizer nel tempo di 6'15"4; e Post elimina Nielsen nel tempo di 6'16"1. Nella gara di semifinale saranno di fronte Riviere, Gandini, Faggin e Post.

ATTILIO CAMORIANO

Stasera Loi-Vecchiatto

Non trovando avversari stranieri che potessero seriamente impegnarlo, Duilio Loi affronterà stasera il friulano Mario Vecchiatto campione italiano della categoria, mettendo naturalmente in palio il titolo continentale dei pesi leggeri. Lotta in famiglia dunque, dopo che dal 1954 quando conquistò il suo titolo, Duilio Loi lo ha difeso contro Visintin, Herbillon, Garbelli, Ferrer, Hernandez (due volte) e Felix Chiocca.

Loi avrebbe dovuto mettere in palio il titolo contro l'inglese Chartley ma quest'ultimo si è improvvisamente ammalato forzandogli la mano nella scelta dell'udinese Mario Vecchiatto che meritava tale designazione. Una scelta che tra l'altro mette fine ad una campagna stampa certamente non simpatica nei confronti del campione di Europa.

E' nato così l'incontro fra i due atleti; un incontro che promette di essere altamente emotivo dato il complesso tecnico dei due avversari i quali si batteranno con tutte le loro forze l'uno per acquistare prestigio, l'altro per conservarlo.

Naturalmente Duilio Loi vanta maggiore esperienza dell'avversario ed ha dalla parte sua maggiore estro e velocità nelle azioni. L'udinese è più potente ed anche sul piano tecnico non sfigura nei confronti del triestino. Duilio Loi dovrà dare quindi fondo a tutte le sue innegabili risorse per poter imbrigliare la maggiore potenza del giovane avversario e riconfermarsi degno possessore del titolo continentale. Egli dovrà essere al massimo della forma, dovrà imporre la propria boxe, la velocità su un avversario che alterna sprazzi di vivida classe a pause preoccupanti.

Loi dovrà guardarsi dai potenti ganci sinistri di Vecchiatto con il gioco brioso, con le pronte schivate del tronco e sulle gambe, ingannando l'avversario con continue finte e spostamenti per poi sorprenderlo con le sue pirotecniche girandole di pugni.

Sebbene lento sulle gambe, Vecchiatto cercherà di non lasciarsi sfuggire la grande occasione che gli si offre. Egli sa che non può competere contro Loi sul piano della pura tecnica, dovrà stroncarlo con la potenza dei colpi, dovrà fermarne la velocità con il pungente sinistro, dovrà, infine, bilanciare il «mestiere» del campione d'Europa con la vitalità della sua maggiore freschezza.

Sarà dunque un incontro tirato allo spasimo: Loi sente che i giovani premono, cominciano a chiedere il passo. Se dovesse cedere sarebbe la fine di tutte le sue aspirazioni in campo mondiale.

Interessante il contorno della manifestazione che vedrà nel sottoclou il campione d'Italia dei pesi medi Italo Scortichini difendere il titolo recentemente conquistato contro il battagliero pari peso pugliese Brisci. La maggiore esperienza ed abilità tecnica del campione fabrianese dovrebbe riuscire a portare in salvo il titolo sia pure contro un rivale duro e coriaceo qual'è Brisci, un pugile che ha forgiato la sua aggressività sui temibili quadrati statunitensi.

Sarà di scena anche il peso massimo veneziano Bruno Scarabellin che affronterà il pari peso campione indonesiano Ali Cram mentre il fratello medio-massimo Pinto Scarabellin se la vedrà con il pari peso pisano Sergio Burch;

Nel primo incontro della serata il peso piuma veneziano Tombolini affronterà il pari peso cremonese Ghimaglia. Nessun incontro della manifestazione sarà teletrasmesso.

ENRICO VENTURI

Nella foto: LOI (a sinistra) e SCORTICHINI, due protagonisti della riunione di questa sera, in allenamento

NUOTO — AI CAMPIONATI EUROPEI DI BUDAPEST

Battuto il record italiano della 4x100 Italia-U.R.S.S. 4 a 2 nella pallanuoto

Galletti in finale nei 1500 metri - Le olandesi Lagerberg e Koster e la sovietica Karezkaite europee nei 100 metri a farfalla, nei 400 stile libero e nei tuffi

(Nostro servizio particolare)

BUDAPEST, 4. — Due olandesi ad una sovietica si sono laureate europee di nuoto nella giornata odierna le cui finali erano dedicate esclusivamente alle donne, si trattava infatti delle finali dei 100 metri a farfalla, dei 400 metri stile libero e dei tuffi dal trampolino vinte rispettivamente dalla Lagerberg, dalla Koster (entrambe olandesi) e dalla sovietica Karezkaite che totalizzando punti 81,14 ha battuto il record europeo (il precedente era detenuto dall'altra sovietica Karakachjaron con punti 79.86)

Per quanto riguarda gli azzurri invece deludente è stato il comportamento delle ragazze eliminate nella batteria della 4x100 mista: ma la delusione è stata ampiamente compensata dalla prova di Galletti che ha vinto la sua batteria nei 1500 metri. E' vero che il gran favorito della prova rimane l'inglese Black, vincitore di due titoli ieri e oggi della prima batteria dei 1500 però la forma di Galletti fa sperare almeno in un suo onorevole piazzamento

E poi non bisogna dimenticare il record italiano battuto dagli azzurri nella staffetta 4 per 100 e la nuova grande vittoria ottenuta dai pallanuotisti a spese dell'URSS

Il quinto giorno dei campionati europei di nuoto si è aperto con le eliminatorie dei 1500 metri stile libero

Nella prima batteria, ha dominato l'inglese Ian Black, in testa fin dall'inizio. Black ha via via aumentato il vantaggio ed alla fine aveva 46"8 sul secondo arrivato. Egli con il tempo di 18'18", ha battuto il record dei campionati dell'ungherese Csordas di 18'57"8

Nella seconda batteria si è imposto l'italiano Galletti, che ieri ha vinto la medaglia di bronzo nei 400 metri stile libero. Come Black, Galletti si è portato al comando fin dai primi metri. Agli 800 metri l'azzurro era seguito a 20 metri da Kutschke (Germ Or.) e Androsov (URSS), mentre gli altri avevano 40 metri di distacco. Galletti vinceva senza essere minimamente minacciato, mentre per il secondo posto la lotta era accanitissima fra il tedesco e il russo: la spuntava alfine Kutschke per pochi centimetri.

Il tempo di Galletti è stato di 18'53"4, ma si ritiene che, se impegnato, l'italiano possa abbassarlo di parecchi secondi. Tra l'altro quest'anno Galletti ha stabilito il nuovo primato italiano in 18'48"8

Nella terza ed ultima batteria dei 1500 metri la lotta si è praticamente ristretta tra l'ungherese Katona e il sovietico Lavrinyenko. Ha vinto il primo con 15 metri di vantaggio, nonostante gli sforzi compiuti dal sovietico per annullare il forte distacco. Ecco alcuni passaggi di Katona: 200 m. 2'17", 400 m.: 4'49", 800 m. 9'50".

Pertanto si sono qualificati per la finale che avrà luogo sabato: Black (GB) 18'18"1, Katona (Ungheria) 18'43", Galletti (Italia) 18'53"4, Lavrinenko (URSS) 18'56"2, Kutschke (Ger Or.) e Androsov (URSS) 19'01"6; Sreenan (GB) 19'01"9, Bengsston (Sve.) 19'17"2

Era poi la volta della batteria per la staffetta 4x100 mista femminile. Nella prima si imponeva l'Olanda davanti a URSS, Germania occidentale, Cecoslovacchia e Italia mentre nella seconda la Germania orientale precedeva la Gran Bretagna, Ungheria e Francia. Poiché le quadre che facevano registrare gli otto migliori tempi venivano ammesse alla finale, solo le azzurre risultavano eliminate

Nella tarda sera si disputeranno le finali dei 10 a farfalla, dei 400 s.l. e dei tuffi (tutte femminili) nelle quali come abbiamo detto in principio risultavano vittoriose la Lagerberge, la Koster e la Karezkaite

Poi si disputavano le batterie della staffetta 4x100 mista maschile e qui si registrava un nuovo trionfo azzurro. Infatti la squadra italiana composta Elsa, Lazzari, Dennerlein e Pucci vinceva la seconda batteria davanti agli ungheresi, mentre nell'altra batteria si imponeva l'URSS davanti alla Cecoslovacchia. Gli azzurri facevano registrare il tempo di 4'20"6 che rappresenta il nuovo record italiano (il precedente era di 4'27"6). Infine a chiusura della giornata gli azzurri della pallanuoto battevano la URSS per 4 a 2 (primo tempo 3-2). Nell'altro incontro della giornata i magiari hanno battuto la Jugoslavia per 5 a 3 e grazie anche alla sconfitta dell'URSS possono ritenersi più che mai in corsa per il titolo.

LEANDRO NISTRI

Il dettaglio delle finali

METRI 100 FARFALLA FEMMINILE: 1) Lagerberg (Ol) in 1'11"9; 2) Voorbij (Ol) 1'12"1; 3) Skupilova (Cec) in 1'14"3; 4) Gosden (G. B.) in 1'14"3; 5) Langenau (Germ or) 1'14"3; 6) Larsson (Svezia) in 1'15"1; 7) Oldroyg (G. B.) in 1'15"9; 8) Lindquist (Svezia) in 1'15"9.

FINALE TUFFI FEMMINILI: 1) Karezkaite (URSS) p. 81,14; 2) Gorohovskaja (URSS) 80.93; 3) Hanson (Svezia) p. 80.31; 4) Schope (Germ or) p. 76.68; 5) Welsh (G. B.) punti 76.45; 6) Long (G. B.) punti 76.14; 7) Thellen (Germ occ) p. 75.01; 8) Kramer (Germ or) p. 74.15; 9) Velin (Danimarca) p. 74.16; 10) Chrzaszcz - Bartowiak (Polonia) punti 68,11.

METRI 400 STILE LIBERO FEMMINILI: 1) Koster (Ol) in 5'02"6 (nuovo record dei campionati); 2) Schimmele (Ol) in 5'02"6; 3) Rae (G.B.) in 5'07"7; 4) Voog (URSS) in 5'11"8; 5) Larsson (Svezia) in 5'16"3; 6) VESCHI (Italia) in 5'20"5; 7) Frost (Francia) in 5'21"2; 8) Werther (Germ occ) 5'26"5.

Ecco la classifica generale della pallanuoto dopo gli incontri di ieri:

PRIMO GIRONE

UNGHERIA	3	3	0	0	18	8	6
JUGOSLAVIA	3	2	0	1	14	8	4
OLANDA	3	1	0	2	6	12	2
GERMANIA OC.	3	0	0	3	9	19	0

SECONDO GIRONE

ITALIA	3	3	0	0	19	8	6
URSS	3	2	0	1	11	8	4
GERMANIA OR.	3	1	0	2	9	15	2
FRANCIA	3	0	0	3	7	18	0

PER LA PRIMA PARTITA DELLA FINALE DELLA COPPA ITALIA

Domani sera all'Olimpico la Lazio contro il Marzotto

Oggi i biancoazzurri completano la loro preparazione Del Moro (Roma) e Flamini (Lazio) allenatori delle minori

La Roma è rientrata ieri in sede ma naturalmente ben scarsi erano i tifosi recatisi alla stazione ad accogliere i giallorossi. Il deludente comportamento della squadra al torneo di Cagliari e nell'amichevole di Milano con l'Inter ha infatti raffreddato molto degli entusiasmi suscitati dalla venuta di Da Costa, di Zaglio e Selmosson.

Però è sembra che non si a il caso di drammatizzare pur senza ricorrere all'esempio della clamorosa sconfitta subita in precampionato lo scorso anno dalla Juventus a Bologna o all'analogo insuccesso occorso ai torinesi domenica scorsa a Reggio Emilia, basterà ricordare come in effetti le amichevoli non facevano testo, per rassicurare la tifoseria giallorossa.

E poi il materiale umano indubbiamente non manca, bisognerà piuttosto attendere che tutti i giallorossi raggiungano la miglior forma ed il miglior affiatamento e che Busini individui la formula migliore per utilizzare gli elementi a sua disposizione secondo lo schema di gioco ad essi peculiare.

Diversa invece è l'atmosfera regnante nel clan laziale ove è tornato un certo euforia a causa della buona prova fornita dai biancoazzurri nell'allenamento dell'altro ieri sera contro l'OMI: si attende ora che questi progressi vengano confermati al più presto, da un banco di prova più probante come potrebbe essere l'incontro di domani sera con la modesta ma veloce e combattiva compagine del Marzotto. I lanieri come è noto saranno ospiti dell'Olimpico domani sera alle 21.30 per la prima partita del girone finale della coppa Italia.

Per quanto riguarda il noto [illegible] sulle due romane c'è da aggiungere che Del Moro e Flamini sono stati assunti rispettivamente presso la Roma e presso la Lazio per curare le squadre minori. Ieri i biancoazzurri hanno riposato e oggi completeranno la preparazione con una seduta atletica a Tor di Quinto.

Ed ecco infine un comunicato che interessa i soci giallorossi. L'A.S. Roma comunica: «A partire da sabato 6 corrente con orario dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 20.30 (domenica dalle 9 alle 12), i signori soci ed abbonati in possesso delle ricevute di rinnovo per la stagione calcistica 1958-59, potranno ritirare le tessere social: presso l'Ufficio tesseramento via Tizano 5.

Contemporaneamente verranno messi in distribuzione i dischi relativi al «Parcheggio Viale delle Olimpiadi» al prezzo di L. 3000».

Gli azzurri di boxe a Belgrado

Si apprende dalla FPI che domenica 7 c. m. alle ore 16 partirà da Ciampino la squadra nazionale di pugilato che incontrerà a Belgrado la rappresentativa jugoslava il 9 settembre

IN PROGRAMMA DAL 18 AL 25 SETTEMBRE

Completato il tracciato finale del trofeo "San Pellegrino"

MILANO, 4 — E' stato completato il tracciato definitivo della finale nazionale a tappe S. Pellegrino, in programma dal 18 al 25 settembre.

Il 25 settembre, l'ultima fatica dei finalisti sarà costituita da una doppia frazione: cronoscalata al mattino, con un dislivello di 562 metri da superare in 15 km: veloce, breve e pianeggiante sgroppata al pomeriggio, per toccare il traguardo finale di S. Pellegrino Terme.

Con il varo ufficiale del percorso, la terza edizione della S. Pellegrino a tappe presenta tre innovazioni sostanziali:

1) La partenza da una città del nord (mentre nel 1956 la corsa ha preso l'avvio da Firenze e lo scorso anno, da Roma)

2) Lo sconfinamento con un'impegnativa tappa di montagna nel vicino territorio della Confederazione elvetica

3) La disputa di una frazione a cronometro in salita.

Il tracciato, che raggiunge una distanza totale di chilometri 1088 non manca di serie difficoltà altimetriche (piano delle Fugazze, Lanzo d'Intelvi, Ghisallo), ma nel complesso distribuisce le difficoltà con saggio equilibrio, alternandole con due tappe ondulate ed altre due tappe ed una frazione pianeggianti.

La corsa, alla quale prenderanno parte 12 squadre formate ciascuna di 7 uomini, consta di 6 tappe in linea e 2 frazioni, con una giornata di riposo

AVRA' INIZIO DOMENICA 28

Formati ieri i gironi del torneo interregionale

FIRENZE, 4 — La Lega interregionale della FIGC ha reso noto stamane la composizione degli otto gironi del campionato interregionale che avrà inizio domenica 28 settembre. Ecco come sono composti i gironi centromeridionali.

GIRONE E: Arsenal Spezia, Carrarese, Città di Castello, Cuoio Pelli S. Croce sull'Arno, Isor Empoli, Grosseto, Lardello, Lucca, Massese, Montecatini, Piombino, Pistoiese, Poggibonsi, Pontedera, Rondinella, S. Giovannese, Solvay, Viareggio

GIRONE F: Atac Roma, Colleferro, Civitavecchiese, Foligno, F.C. Avezzano, Frosinone, Gubbio, Montepeni, Nuorese, Nuova Cisterna, Olbia, Perugia, Romulea, San Lorenzo, Tempio, Ternana, Torres, Virtus Spoleto

GIRONE G: Andria, Audace Cerignola, Bisceglie, Campobasso, Del Duca Ascoli, Giulianova, Maceratese, Martina, Melfi, Molfetta, Ortona, Portocivitanovese, Pro Vasto, S. Giorgese, Teramo, Torremaggiore Trani, Vultur Rionero

GIRONE H: Acquarozzillo, Akragas, Alba, Avellino, Bagheria, Caltagirone, Castrovillari, Crotone, Enna, Gladiator, Ilva Bagnolese, Leonzio, Nola, Ragusa, Sagittario, Sanvito, Vibonese Vibo Valentia, Vigor Nicastro.